

























Modello Unico di Dichiarazione rifiuti, anno 2016

<p>DEFINIZIONE E SCADENZE</p>	<p>È stato definito, attraverso il DPCM 21/12/2015, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 300 del 28 dicembre 2015, il modello da usare per il MUD 2016, cioè il Modello Unico di Dichiarazione relativamente ai rifiuti prodotti, trasportati e ricevuti nel 2015.</p> <p>La scadenza è ormai quella consueta del <u>30 aprile 2016</u>.</p>
<p>SOGGETTI INTERESSATI</p>	<p>I soggetti che devono presentare il MUD, sezione rifiuti, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">  imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pericolosi, ▪ non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi, se il produttore ha più di 10 dipendenti;  imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti;  soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto di rifiuti pericolosi prodotti dal dichiarante;  commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;  imprenditori agricoli produttori di rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo superiore ad euro 8.000;  enti e professionisti, organizzati come impresa (per esempio cliniche, poliambulatori, ecc.) che erogano prestazioni sanitarie con relativa produzione di rifiuti pericolosi;  consorzi costituiti con finalità di recupero di particolari tipologie di rifiuti;  Comuni o loro consorzi o Comunità montane o Aziende speciali, per la raccolta e gestione di rifiuti urbani e assimilati e per la gestione di rifiuti speciali;  gestori del servizio pubblico per i rifiuti pericolosi conferiti da produttori in base ad apposita convenzione.

Modello Unico di Dichiarazione rifiuti, anno 2016

<p>SOGGETTI ESONERATI</p>	<p>Sono esclusi dalla presentazione del MUD:</p> <ul style="list-style-type: none">  imprese ed enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui al punto 2) di cui sopra;  imprese ed enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti dalle stesse attività di cui al punto 2), ma che hanno più di 10 dipendenti;  imprenditori agricoli che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo non superiore a euro 8.000;  soggetti che conferiscono i propri rifiuti pericolosi al servizio pubblico di raccolta mediante convenzione, limitatamente alla quantità conferita;  professionisti, non associati in forma d'impresa, che erogano prestazioni sanitarie (es. studi medici e dentistici in genere con relativa produzione di rifiuti pericolosi);  imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi;  produttori di rifiuti pericolosi non urbani che non sono inquadrati in "enti" o "imprese";  soggetti abilitati allo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio.
<p>COME PRESENTARLO?</p>	<p>Il MUD sezione rifiuti va presentato alla Camera di commercio della provincia in cui ha sede l'unità locale che produce o gestisce i rifiuti stessi. Cosa si intende per "unità locale"?</p> <ul style="list-style-type: none">  Per le imprese di solo trasporto dei rifiuti, per unità locale s'intende la sede legale;  per le imprese che svolgono attività di intermediazione e commercio dei rifiuti senza detenzione, l'unità locale coincide con la sede presso la quale l'impresa conserva i registri di carico e scarico. <p>Il MUD sezione rifiuti può essere compilato:</p> <ul style="list-style-type: none">  su supporto cartaceo (esclusi i grandi produttori e gestori di rifiuti, oltre che gli autodemolitori e simili);  su supporto digitale: a tal fine è disponibile un apposito software scaricabile dai siti di Ecocerved e Unioncamere;  per via telematica, tramite l'apposito sito. <p>Per ogni MUD presentato occorre pagare i diritti di segreteria, di importo variabile a seconda del supporto utilizzato.</p>

Modello Unico di Dichiarazione rifiuti, anno 2016

SANZIONI	<p>La mancata presentazione della denuncia MUD, ovvero la presentazione incompleta o inesatta della stessa, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600,00 a 15.500,00 euro.</p> <p>Se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito (29 giugno 2015) si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 26,00 a 160,00 euro.</p> <p>Se le indicazioni contenute nel MUD sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nella comunicazione consentono di ricostruire le informazioni dovute, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 260,00 a 1.550,00 euro.</p>
FORMAZIONE E CONSULENZA SPECIFICHE	<p>BeSafe è in grado di fornire ai propri clienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> La consulenza specialistica sul MUD, inclusa la presentazione alla CCIAA competente. La formazione specifica per la corretta compilazione del MUD.

Per informazioni e appuntamenti:

www.besafegroup.it - info@besafegroup.it

Tel. 011/044.80.43 – Fax. 011/044.16.98 – Cell. 392/951.67.26